

La Rinascita di Scarlino è preoccupata in merito all'inchiesta che investe Nuova Solmine
“Inutile negare l'evidenza, l'allarme è dell'Ispra”

► **SCARLINO**

La Rinascita di Scarlino interviene in merito all'inchiesta che investe Nuova Solmine e alla situazione che sta preoccupando il nostro territorio, dal punto di vista delle tutele ambientali e della salute.

“Esterniamo il nostro sconcerto, soprattutto di fronte all'incomprensibile minimizzazione di tutta la serie di anomalie riscontrate. Anomalie riscontrate, ricordiamolo, non dal fronte ambientalista; bensì da Ispra, istituto per la protezione e ricerca che fa capo direttamente al Ministero dell'Ambiente. Non da qualche esagitato allarmista come viene goffamente tentato di far credere da qualche amministratore e non solo, attivo a coprire le proprie lacune, attraverso arbitrarie tranquillizzanti analisi e ricatti occupazionali. Ci sconcerta l'oleosa, assoluta impermeabilità all'imbarazzo di questo gruppo dirigente dinnanzi alla evidenza assoluta.

Ricordiamo che gli appunti sollevati all'azienda sono relativi al ritardo con il quale è stata installata la centralina del monitoraggio acque del canale Nuova Solmine rispetto alle prescrizioni contenute nell'Aia.

E questo nonostante siano anni che puntualmente vengono rilevate anomalie degli scarichi senza che Provincia e Comune siano mai stati in grado di far rispettare le prescrizioni. Altra irregolarità segnalata da Ispra sono i movimenti e destini delle ceneri non conformi alle direttive ministeriali, anche questi noti a loro volta da anni e addirittura già evi-



Nuova Solmine Secondo la Rinascita di Scarlino destano preoccupazione i rilievi presentati dell'Ispra

denziati in tono sicuramente più blando dall'onorevole Silvia Velo, sottosegretario all'ambiente nel corso della sua visita datata marzo.

Analogamente, in merito alla terza pesantissima segnalazione, quella relativa all'inadeguato controllo delle emissioni, non possiamo esimerci dal rimarcare che, anche in questo caso, c'era stata una grave disattenzione, se non un vero e proprio approccio bonariamente grossolano, da parte di certi amministratori responsabili per la pubblica salute che, sotto gli occhi di tutti, da un giorno all'altro si trovano addirittura a transitare dagli uffici di Via Martiri d'Istria a quelli di Nuova Solmine”.

